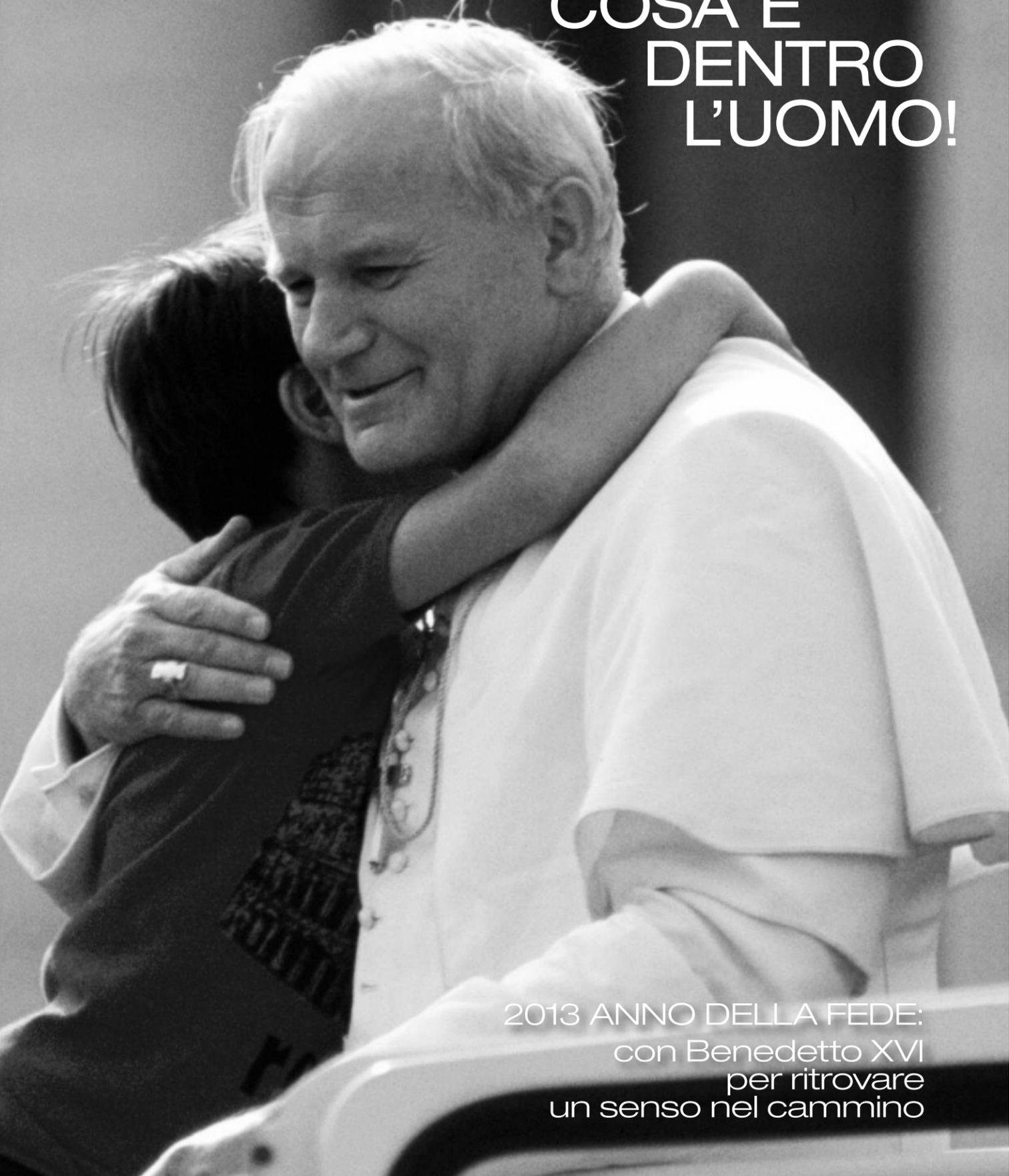


# NON ABBIATE PAURA! CRISTO SA COSA È DENTRO L'UOMO!



2013 ANNO DELLA FEDE:  
con Benedetto XVI  
per ritrovare  
un senso nel cammino

2013 L'ANNO DELLA FEDE

RAGIONI PER CREDERE

di DON GIUSEPPE BENTIVOGLIO



**C**ontinua su questo numero la riflessione di don Giuseppe Bentivoglio, presidente di Caritas Ticino, a partire dall'omelia del Santo Padre, per la messa di apertura dell'Anno della fede, l'11 ottobre del 2012. L'omelia, presente sul sito vaticano, è anche disponibile nella versione online della rivista. Alla crisi della fede, esaminata nelle puntate precedenti, il Papa ricordava che non si può rispondere adattandosi al secolo corrente, o cercando nuove ideologie, ma ritornando a testimoniare Gesù Cristo nella vita e nell'opera dei credenti. Ritorniamo, dunque, al ragionamento, da dove lo avevamo lasciato, riprendendo le parole di Giovanni Paolo II, quelle storiche, con le quali aprì il suo pontificato.

#### QUARTA PARTE

“NON ABBIATE PAURA! CRISTO SA COSA È DENTRO L'UOMO!”

Nel suo primo discorso in piazza San Pietro, Giovanni Paolo II disse: “Non abbiate paura! Cristo sa cosa è dentro l'uomo. Solo lui lo sa! Oggi così spesso l'uomo non sa cosa si porta dentro, nel profondo del suo animo, del suo cuore. Così spesso è incerto del senso della sua vita su questa terra. È invaso dal dubbio che si tramuta in disperazione. Permettete, quindi – vi prego, vi imploro con umiltà e con fiducia – permettete a Cristo di parlare all'uomo. Solo lui ha parole di vita, sì! Di vita eterna” (Omelia per l'inizio del Pontificato, 22/X/1978).

Queste parole indicano che l'uomo nella sua concretezza esistenziale è la strada che la Chiesa deve percorrere per non tradire l'umanità e allontanarsi da essa. Tuttavia, non può percorrerla da sola, ma insieme a Cristo. A questo proposito, Benedetto XVI, nella sua omelia, ci ricorda che l'annuncio del Vangelo è innanzitutto opera di Cristo, la “cui potestà risponde - come disse Giovanni Paolo II - a tutto il profondo dell'uomo, alle sue più elevate aspirazioni d'intelletto, di volontà, di cuore” (Omelia per l'inizio del Pontificato, 22/X/1978). Con la forza e la sapienza di Cristo, la Chiesa, divenuta “esperta in umanità”, ha le carte in regola per farsi carico dell'umana inquietudine e comunicare Cristo a chi cerca di dare un senso alla vita. Osserva

Benedetto XVI: “Questa missione di Cristo (...) attraversa i secoli e i continenti. È un movimento che parte dal Padre e, con la forza dello Spirito, va a portare il lieto annuncio ai poveri di ogni tempo (...). La Chiesa è lo strumento primo e necessario di questa opera di Cristo, perché è a Lui unita come il corpo al capo. «Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi» (Gv 20,21). (...) È Dio il principale soggetto dell'evangelizzazione del mondo, mediante Gesù Cristo; ma Cristo stesso ha voluto trasmettere alla Chiesa la propria missione, e lo ha fatto e continua a farlo sino alla fine dei tempi infondendo lo Spirito Santo nei discepoli, quello stesso Spirito che si posò su di Lui e rimase in Lui per tutta la vita terrena”. Anche Pietro allo storpio che chiedeva il suo aiuto disse: “Non possiedo né argento né oro, ma quello che ho te lo do: nel nome di Gesù Cristo, il Nazareno, cammina!” (Atti, 3, 6).

Agli uomini spossati dalle vicende umane, che cercano la verità e la pace, che si chiedono se mai in questo mondo la felicità possa mai essere raggiunta, la Chiesa altro non può fare che annunciare Cristo, essendo egli l'acqua viva che soddisfa la nostra sete, come lo stesso Gesù disse alla Samaritana, che confusamente cercava per la sua vita un approdo sicuro. ■

Oggi così spesso l'uomo non sa cosa si porta dentro, nel profondo del suo animo, del suo cuore. Così spesso è incerto del senso della sua vita su questa terra. È invaso dal dubbio che si tramuta in disperazione. Permettete, quindi – vi prego, vi imploro con umiltà e con fiducia – permettete a Cristo di parlare all'uomo. Solo lui ha parole di vita, sì! Di vita eterna”

(Giovanni Paolo II, tratto dall'omelia per l'inizio del Pontificato, 22/X/1978)